

# ORE 12

Anno XXVII - Numero 71 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Nel 2024 sale la percentuale di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, dal 22,8% del '23 passa a 23,1%

## Siamo più poveri



### Acconti Irpef, in soccorso di dipendenti e pensionati



Il governo Meloni è intervenuto sulla questione degli acconti Irpef per evitare aumenti nei prossimi versamenti da parte di dipendenti e pensionati. La modifica riguarda il ritorno al calcolo dell'imposta con tre aliquote anziché quattro, come inizialmente previsto dal decreto legislativo sulla nuova Irpef e dalle istruzioni per il modello 730/2025. Questa correzione richiederà un intervento finanziario di circa 250 milioni di euro. La necessità di questa correzione nasce da un disallineamento normativo tra la delega fiscale e l'ultima legge di Bilancio. Il decreto della delega fiscale, infatti, aveva introdotto l'Irpef a tre aliquote solo per il 2024, mantenendo invariate le regole per gli acconti con quattro aliquote sia per il 2024 che per il 2025. Tuttavia, la recente legge di Bilancio ha stabilizzato la riforma Irpef a tre aliquote anche dal 2025 in poi, creando un'incongruenza tra il sistema di calcolo dell'imposta e quello degli acconti. La Cgil aveva subito segnalato il problema, evidenziando il rischio di aumenti negli anticipi d'imposta per i contribuenti coinvolti.

Servizio all'interno

Nel 2024 sale la percentuale di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale: dal 22,8% del 2023 passa a 23,1%. A darne notizia è l'Istat. In particolare, la quota di individui a rischio di povertà resta invariata (18,9%) così come quella di chi è in condizione di grave deprivazione materiale e sociale (4,6% rispetto al 4,7%), invece c'è un lieve

aumento di individui in famiglie a bassa intensità di lavoro (da 8,9% a 9,2%). Inoltre nel 2023 il reddito annuale medio delle famiglie (37.511 euro) aumenta in termini nominali (+4,2%) e si riduce in termini reali (-1,6%) "a causa dell'inflazione".

Servizio all'interno

## Dazi e criptovalute minacciano la stabilità

Giancarlo Giorgetti: "La competenza specialistica e la saggezza della politica saranno decisive"

Attualità



### Il web sorpassa la tv

Diventa il primo mezzo di informazione in Italia

servizio a pagina 2

POLITICA

### Donzelli insulta il giornalista Salvini del Fatto

"Pezzo di merda, non parlo se c'è lui". È polemica

servizio a pagina 3



Nell'epoca dei dazi, degli algoritmi e delle criptovalute la competenza specialistica degli individui e la "saggezza" della politica saranno decisive. Così il ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, nel suo intervento a Bergamo in occasione del Giuramento degli Allievi Ufficiali GdF. Il ministro ha parlato di un periodo di grande incertezza politica ed economica, segnato da conflitti armati diffusi e minacce tecnologiche sempre più incombenti, "ma anche di guerre commerciali e finanziarie decisamente aggressive attraverso l'uti-

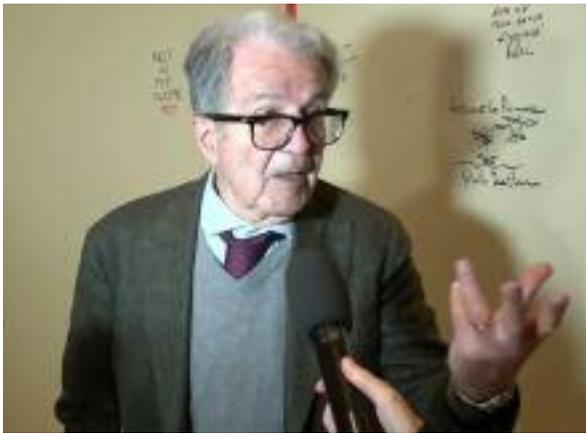


lizzo di dazi e criptovalute", strumenti usati "come delle vere e proprie armi economiche", in grado di ridefinire gli equilibri e le dinamiche finanziarie e commerciali globali, ma che stanno anche influenzando profondamente la politica mondiale.

Servizio all'interno

canale 194  
extraTV LIVE

# L'Opinione. - Romano Prodi e il mistero delle ciocche: perché tirare i capelli alla Orefici, quando c'è Michele Serra?



di Riccardo Bizzarri (\*)

Nel vasto panorama delle interazioni tra politici e giornalisti, raramente assistiamo a episodi che coinvolgono acconciature e gesti inaspettati. Certo, la storia ci ha abituati a schiaffi e lanci di oggetti vari – Churchill, per esempio, si dice che avesse l'abitudine di fulminare gli interlocutori con una delle sue celebri frasi al vetriolo piuttosto che con una presa per i capelli – ma l'episodio che ha visto protagonista Romano Prodi sembra aprire nuove frontiere nella comunicazione politica. L'ex Presidente del Consiglio è finito sotto i riflettori per un presunto "tiraggio" di capelli ai danni della giornalista Lavinia Orefici durante un acceso scambio di battute. Lui minimizza: solo una "mano sulla spalla". Lei, invece, fa notare che la mano ha avuto un raptus ascendente, finendo nella capigliatura (al Var di Quarta Repubblica sarebbe stato rigore netto). Ora, tralasciando la questione morale e le possibili interpretazioni, c'è da chiedersi: perché Prodi ha scelto la Orefici? Perché proprio lei? E, soprattutto, perché non Michele Serra?

## Un'alternativa immaginaria: Prodi vs. Serra, il duello delle ciocche

Immaginiamo per un momento un'altra scena. Michele Serra, giornalista e intellettuale di punta, noto per le sue riflessioni profonde e talvolta controverse (e promotore di una improbabile

manifestazione pagata dal Comune di Roma) è a un evento di presentazione del suo ultimo libro, magari una raccolta delle sue celebri "Amache". Parla, discetta, pondera. Il pubblico ascolta rapito mentre lui elabora un pensiero al confine tra il sofisticato e il contorto. Ed ecco che, improvvisamente, Romano Prodi si avvicina. Sguardo severo, passo deciso, la postura di chi ha attraversato decenni di politica e sa riconoscere una supercazzola a chilometri di distanza. Serra, con la sua consueta flemma, gli concede la parola. E Prodi, anziché replicare con argomenti politici, allunga la mano e – zac! – gli tira una ciocca di capelli, esclamando: "Ma che cavolo di risposta è questa? Il senso della storia ce l'ha lei o no?" Il pubblico resta senza fiato. Alcuni ridacchiano nervosamente. Qualcuno applaude, senza capire bene perché. Serra si lascia i capelli con un certo sconcerto, cercando di mantenere la compostezza, e risponde con una citazione: "Socrate diceva di sapere di non sapere, ma io non mi spingerei così in là." Prodi, senza scomporsi, ribatte: "Sì, ma almeno Socrate non scriveva su 'Repubblica'."

Una caduta di stile? Un errore veniale ingigantito dal circo mediatico? O il sintomo di una stanchezza profonda, il segno che il tempo dell'arguta pazienza prodiana è finito e al suo posto è rimasto solo un riflesso nervoso da vecchio zio che non sopporta le

## Il web sorpassa la tv È il primo mezzo di informazione in Italia



Publicato dall'Agcom il primo Osservatorio sul sistema dell'informazione. Solo poco più del 17% degli italiani dichiara di leggere i quotidiani.

A partire dal 2023 la televisione non è più il principale mezzo di informazione per gli italiani, venendo superata da internet: un italiano su due utilizza la Rete per informarsi, una tendenza confermata anche nel 2024. Lo rende noto l'Agcom nella prima edizione dell'Osservatorio sul sistema dell'informazione, pubblicata lunedì 24 marzo 2025, uno strumento che intende analizzare, con cadenza annuale, le dinamiche dell'offerta e del consumo di informazione in Italia. Poco più del 17% degli italiani, viene sottolineato nell'Osservatorio, dichiara di leggere i quotidiani (solo il 6,6% dice di avere un abbonamento a pagamento a uno o più quotidiani nella versione digitale), mentre circa un quarto dei cittadini fruisce delle notizie dalla versione digitale dei mezzi editoriali tradizionali. Il 65,6% della popolazione esprime un livello di fiducia moderata o alta in almeno un mezzo di informazione: televisione, radio e carta stampata sono le fonti informative ritenute più affidabili, mentre circa il 30% nutre una bassa fiducia nelle notizie provenienti dai social media o dalle piattaforme di condivisione di video.

Infine, tra le modalità attraverso cui i cittadini si informano, un ruolo significativo è svolto dal passaparola, utilizzato da un cittadino su dieci.

Fonte fnsisocial

domande scomode? Cialtrona, certo. Ma le cialtrone, quando diventano simboli, segnano la fine di un'epoca. E Prodi, nel tirare quei capelli, non ha strattinato solo una giornalista, ma anche l'ultimo brandello di credibilità di un uomo che, nel bene o nel male, ha segnato la politica italiana. Ci sono addii che restano nella memoria collettiva più per

il gesto finale che per tutto ciò che li ha preceduti. Uno degli esempi più emblematici è quello di Zinedine Zidane, campione dal talento cristallino, che ha segnato la storia del calcio mondiale. Eppure, il suo nome, per molti, resta indissolubilmente legato a quel gesto impulsivo nella finale dei Mondiali 2006: la famosa testata a Marco Materazzi. In un attimo,

Libera compie 30 anni!

E porta un vento di diritti e legalità



Libera compie 30 anni oggi, 25 marzo, e porta un vento di diritto, legalità, rispetto degli ultimi, dei più fragili, di chi non ha voce o di chi ne ha avuta troppo poca. Nata per ricordare l'evittimo innocenti di mafia e per battersi contro la mafia ogni giorno, oggi è un'associazione che difende i diritti e che sa fare rete, comunità. Sono stati trent'anni di impegno, di speranza e di cambiamento, trent'anni di lotta per l'affermazione della giustizia e il contrasto alle mafie e alla corruzione. Trent'anni costruiti grazie a chi ha condiviso con Libera la battaglia per la tutela dei diritti sanciti dalla Costituzione, a partire dall'articolo 21 e per la difesa della libertà di informazione.

Fonte Articolo21.org

l'immagine dell'elegante numero 10 francese che incantava il mondo con le sue giocate si frantumò. L'ultima scena della sua carriera da calciatore non fu un gol, un applauso, o una standing ovation. Fu un cartellino rosso. Un'uscita di scena carica di rabbia e frustrazione. È il perfetto esempio di come, nella narrazione di una carriera, l'ultimo capitolo possa riscrivere l'intero libro. Con un'aggravante Prodi non è il Zidane della politica. Una fine ingloriosa. Non con un tuono, non con un pianto. Ma con uno strattone. Sipario

(\*) Giornalista

## POLITICA

# Donzelli insulta il giornalista Giacomo Salvini del Fatto: “Pezzo di merda, non parlo se c’è lui”, è polemica



“Finché c’è questo pezzo di merda non parlo”. Lo ha detto il deputato Giovanni Donzelli, responsabile organizzativo del partito Fratelli d’Italia, insultando il giornalista Giacomo Salvini del Fatto quotidiano. L’episodio, che è emerso ieri ed è stato denunciato dal quotidiano con tanto di audio a documentarlo, sta continuando a far discutere. La frase è stata pronunciata mentre il deputato Donzelli stava entrando “dall’ingresso laterale della Camera dei deputati, attorniato dal suo staff”, è raccontato nell’articolo. I giornalisti gli si sono avvicinati per fare qualche domanda, si racconta ancora, ma Donzelli “ha risposto in maniera stizzita parlando con gli altri due giornalisti: ‘Con onestà, sincero, vi dico che finché c’è questo pezzo di merda non parlo con i giornalisti, con affetto’”. Poi ha aggiunto: “Io

capisco che per rispetto a lui, allora non parlate con me, ma io finché c’è questo pezzo di merda non parlo”, ha ripetuto Donzelli, spiegando poi di non volersi “mettere a discutere. Non è il modo, ne parleremo in tribunale”. Un mese fa è uscito, scritto da Giacomo Salvini, il libro “Fratelli di chat”, che ha diffuso messaggi estrapolati da una chat di parlamentari, ministri e dirigenti di Fratelli d’Italia dal 2018 al 2024. IL COMUNICATO DEL CDR. Questo il testo del comunicato diffuso dal Cdr del Fatto quotidiano: “Gli insulti rivolti dal deputato di Fratelli d’Italia Giovanni Donzelli al nostro collega Giacomo Salvini superano ampiamente ogni limite della normale (e spesso, giustamente, vivace) dialettica tra politici e giornalisti. Denigrare pubblicamente un cronista perché non piace quel che ha scritto è un gesto intollerabile che offende tutta la categoria: un bavaglio alla libertà di stampa, un’intimidazione a chi fa il proprio lavoro e un attacco alla persona a cui questa maggioranza probabilmente crede di poterci far abituare. Continueremo invece a denunciare questo e ogni altro tentativo di compromettere la dignità della nostra professione e il diritto all’informazione di lettori e lettrici”.

## Economia &amp; Lavoro

# Il Mef rivede la norma sull’Irpef. “Applicazione nuove aliquote per determinare l’acconto”



“In considerazione dei dubbi interpretativi posti, e al fine di salvaguardare tutti i contribuenti interessati, il Governo interverrà anche in via normativa per consentire l’applicazione delle nuove aliquote del 2025 per la determinazione dell’acconto”. Lo annuncia il Ministero dell’Economia e delle Finanze in una nota. Relativamente all’applicazione dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, sono pervenute segnalazioni da parte di alcuni CAF, riportate anche dagli organi di stampa, in merito a un maggior carico fiscale per i lavoratori dipendenti che verrebbero gravati dell’onere di versare l’acconto IRPEF per l’anno 2025 anche in mancanza di redditi ulteriori rispetto a quelli già assoggettati a ritenuta d’acconto. In particolare, il predetto maggior onere fiscale deriverebbe, secondo l’interpretazione riportata dai CAF, dall’applicazione della disposizione contenuta nell’articolo 1, comma 4, del d.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, che, prevedendo la riduzione dal 25 al 23 per cento dell’aliquota IRPEF per i redditi da 15.000 a 28.000 euro e l’innalzamento della detrazione di lavoro dipendente da 1.880 euro a 1.955 euro, ha stabilito che tali interventi non si applicano per la determinazione degli acconti dovuti per gli anni 2024 e 2025 per i quali si deve considerare la disciplina in vigore

per l’anno 2023. Al riguardo, si premette che l’incorreggenza evidenziata dai CAF deriva dal fatto che le aliquote, gli scaglioni e le detrazioni Irpef sono stati in una prima fase modificati in via temporanea, per un solo periodo d’imposta (2024), e successivamente stabilizzate a regime dal 2025. Inoltre, si fa presente che con la disposizione in questione si intendeva sterilizzare gli effetti delle modifiche alla disciplina IRPEF soltanto in relazione agli acconti dovuti dai soggetti la cui dichiarazione dei redditi evidenziava una differenza a debito di IRPEF, in quanto percettori di redditi ulteriori rispetto a quelli già assoggettati a ritenuta d’acconto. L’intenzione del legislatore non era, quindi, volta a intervenire nei confronti di soggetti, come la maggioranza dei lavoratori dipendenti e pensionati, che, in mancanza di altri redditi, non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi. Pertanto, la disposizione di cui all’articolo 1, comma 4, del d.lgs. 216/2023 va interpretata nel senso che l’acconto per l’anno 2025 è dovuto, con applicazione delle aliquote 2023, solo nei casi in cui i risultati di ammontare superiore a euro 51,65 la differenza tra l’imposta relativa all’anno 2024 e le detrazioni, crediti d’imposta e ritenute d’acconto, il tutto però calcolato secondo la normativa applicabile al periodo d’imposta 2024. In ogni

Istat: “Reddito delle famiglie diminuisce in termini reali”



Nel 2024 il 23,1% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale (nel 2023 era il 22,8%), si trova cioè in almeno una delle tre seguenti condizioni: a rischio di povertà, in grave deprivazione materiale e sociale oppure a bassa intensità di lavoro. La quota di individui a rischio di povertà si attesta sullo stesso valore del 2023 (18,9%) e anche quella di chi è in condizione di grave deprivazione materiale e sociale rimane quasi invariata (4,6% rispetto al 4,7%); si osserva un lieve aumento della percentuale di individui che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (9,2% e 8,9% nell’anno precedente). Nel 2023, il reddito annuale medio delle famiglie (37.511 euro) aumenta in termini nominali (+4,2%) e si riduce in termini reali (-1,6%). Nel 2023, l’ammontare di reddito percepito dalle famiglie più abbienti è 5,5 volte quello percepito dalle famiglie più povere (in aumento dal 5,3 del 2022).

caso, in considerazione dei dubbi interpretativi posti, e al fine di salvaguardare tutti i contribuenti interessati, il Governo interverrà anche in via normativa per consentire l’applicazione delle nuove aliquote del 2025 per la determinazione dell’acconto. L’intervento sarà realizzato in tempo utile per evitare ai contribuenti aggravati in termini di dichiarazione e di versamento.

## Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

# Dl Partecipazione. Fumarola (Cisl): “Rafforzata portata sociale ed economica e fondamenti culturali della nostra proposta”

“Siamo profondamente interessati all’approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione elaborata dopo il nostro XIX Congresso del 2022. In quell’occasione, la CISL ha scelto di promuovere la partecipazione come metodo moderno e responsabile nelle relazioni sindacali e industriali, in attuazione dell’art. 46 della Costituzione”. E’ quanto ha sottolineato oggi pomeriggio la Segretaria Generale della Cisl Daniela Fumarola al Senato nel corso dell’Audizione presso la Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale sul disegno di legge per la partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle imprese, approvato dalla Camera dei Deputati lo scorso 26 febbraio. “Dopo un lavoro condiviso con tutte le categorie, abbiamo depositato la proposta in Cassazione il 20 aprile 2023, avviando una campagna che ha raccolto quasi 400.000 firme – ha ricordato la numero uno Cisl- Un risultato che testimonia la volontà diffusa di rendere i lavoratori protagonisti nella vita delle imprese. A gennaio 2024 è iniziato l’iter parla-



mentare: la proposta, ora Atto Camera n. 1573, è stata accolta come testo base dalle Commissioni Lavoro e Finanze, ricevendo ampio sostegno bipartisan. La legge di bilancio 2025 ha previsto 71 milioni per il Fondo destinato alla promozione della partecipazione, superando le nostre stime iniziali. Il 23 gennaio 2025 le Commissioni hanno approvato il testo con 33 emendamenti, e il 26 febbraio la Camera lo ha approvato definitivamente. Questo percorso dimostra come il valore della nostra proposta sia stato riconosciuto da tutte le parti in causa, rafforzandone la portata sociale ed economica-

ha aggiunto Fumarola- I fondamenti culturali della proposta, il suo legame con la storia della CISL, l’idea di lavoro sottesa all’articolato normativo in discussione li abbiamo presentati in diverse sedi.

La legge si applicherà ad ogni impresa: semplicemente non saranno previsti obblighi ulteriori per le sole società a partecipazione pubblica. Medesimo discorso per quanto concerne le procedure di consultazione nelle amministrazioni pubbliche (ex art. 13) e la consultazione preventiva e obbligatoria negli istituti di credito, nelle banche e nelle imprese erogatrici di servizi pubblici essenziali (ex art.

15). Non sono state approvate le discipline “speciali”, ma quanto previsto nella legge, se approvata, sarà vincolante anche per il datore di lavoro pubblico, per gli istituti di credito e per le imprese che erogano servizi pubblici essenziali. Come è noto, la proposta della CISL, in coerenza con il suo tradizionale approccio alla legislazione in materia di lavoro, non ha natura prescrittiva né sanzionatoria: il nostro obiettivo è stato quello di promuovere la logica partecipativa per il tramite della contrattazione collettiva aziendale (che la realizza nelle singole imprese) e nazionale (che ne determina la cornice di funzionamento). Per questo non reputiamo stravolgenti gli interventi che hanno superato i vincoli previsti per le aziende a maggioranza statale in materia di partecipazione gestionale e per le imprese più grandi nell’ambito della partecipazione. Senza timore di smentita, osserviamo con soddisfazione la conferma di ben sette rimandi diretti e uno indiretto alla contrattazione collettiva in solo quindici articoli. In altre parole: per tutte e quattro le forme di partecipazione è previsto almeno un meccanismo di obbli-

gatoria regolazione contrattuale. Vi sono anche altre ragioni per le quali non nascondiamo il nostro sostegno a questa legge. In primo luogo è stata preservata l’ossatura tecnica e culturale della proposta originaria: soft law di sostegno alla contrattazione collettiva; quattro forme di partecipazione (gestionale, economico-finanziaria, organizzativa e consultiva); disponibilità di incentivi mirati; è stato preservato il diritto soggettivo alla formazione per i dipendenti che “partecipano”: una novità innanzitutto culturale, che ci auguriamo diventi modello per la contrattazione collettiva, anche oltre le dinamiche partecipative. Nel percorso parlamentare sono stati maggiormente coinvolti gli enti bilaterali, oltre che i fondi interprofessionali e il Fondo Nuove Competenze, per diffondere la partecipazione nelle piccole e medie imprese. In coerenza con quanto esposto, la CISL invita la Commissione e tutto il Senato della Repubblica a procedere convintamente verso l’approvazione dell’A.S. 1407 come trasmesso dalla Camera dei Deputati, senza necessità di correzioni emendative che ne rallentino il processo parlamentare”.

I rappresentanti di Confartigianato e Cna sono intervenuti in audizione alla Commissione Lavoro del Senato sul Disegno di Legge in tema di partecipazione dei lavoratori alla gestione, al capitale e agli utili delle aziende. Le Confederazioni hanno ribadito l’importanza della partecipazione dei lavoratori come elemento fondamentale di democrazia economica, utile per aumentare la responsabilizzazione dei lavoratori, favorire la coesione sociale, l’occupazione e la produttività. Confartigianato e Cna, tuttavia, sottolineano la necessità di evitare l’introduzione di obblighi uniformi e che il modello di partecipazione si adatti alla peculiarità del nostro Paese in cui il

## Ddl partecipazione lavoratori nell’impresa, Confartigianato e Cna: “Va valorizzato il modello della bilateralità artigiana”

95% delle imprese occupa meno di 10 addetti e dove la contrattazione collettiva e il sistema della bilateralità sono pratiche sperimentate con successo e strumenti chiave per attuare forme partecipative. La bilateralità – hanno sottolineato – rappresenta un pilastro delle relazioni sindacali nel settore artigiano e promuove un dialogo costruttivo tra le parti sociali. Per questo hanno chiesto che

venga riconosciuto e valorizzato il ruolo degli Enti Bilaterali, che da anni operano per garantire tutele per i lavoratori e le imprese attraverso il welfare integrativo, la formazione e la sicurezza sul lavoro. Sono un esempio concreto di come la partecipazione dei lavoratori può essere gestita efficacemente e contribuisce al miglioramento delle condizioni di lavoro e al contrasto del lavoro sommerso. Le due Confe-

derazioni hanno proposto modifiche normative per garantire che i contributi versati alla bilateralità e le relative prestazioni non siano considerati reddito da lavoro dipendente e per armonizzare quanto previsto sul welfare di matrice aziendale e quello contrattuale. Inoltre, hanno sottolineato la necessità di garantire adeguate risorse per i Fondi interprofessionali per la formazione continua, indicati

come essenziali per affrontare le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità. Confartigianato e Cna ritengono quindi necessario che sia eliminato il taglio strutturale e che ai Fondi interprofessionali sia destinato l’intero gettito dello 0,30 anche in considerazione del ruolo che i fondi svolgono nell’attuazione del Fondo Nuove Competenze e della riforma degli ammortizzatori sociali.

## Economia &amp; Lavoro

# Giorgetti: “Dazi e criptovalute sono armi economiche che minacciano la stabilità mondiale”

Nell'epoca dei dazi, degli algoritmi e delle criptovalute la competenza specialistica degli individui e la “saggezza” della politica saranno decisive. Così il ministro dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, nel suo intervento a Bergamo in occasione del Giuramento degli Allevi Ufficiali GdF.

Il ministro ha parlato di un periodo di grande incertezza politica ed economica, segnato da conflitti armati diffusi e minacce tecnologiche sempre più incombenti, “ma anche di guerre commerciali e finanziarie decisamente aggressive attraverso l'utilizzo di dazi e criptovalute”, strumenti usati “come delle vere e proprie armi economiche”, in grado di ridefinire gli equilibri e le dinamiche finanziarie e commerciali globali, ma che stanno anche influenzando profondamente la politica mondiale. Imporre dazi su determinati beni non è più solo una misura per difendere l'economia nazionale e regolare le relazioni commerciali tra Paesi, ha aggiunto Giorgetti, ma una vera e propria leva che condiziona le politiche internazionali. “Se applicati in modo strategico, possono alterare gli scambi globali, influenzare alleanze politiche e ridesegnare gli



assetto geopolitici”. Dall'altro lato “le criptovalute stanno emergendo come una forza economica per certi versi dirompente. La loro capacità di operare al di

fuori dei tradizionali circuiti bancari e di sfidare la centralità delle valute sovrane sta portando a nuove forme di indipendenza economica”. Tariffe doganali e



monete virtuali, dunque, in modo diverso ma altrettanto efficace, “sono mezzi che condizionano non solo l'economia ma anche la politica internazionale” ha sottolineato il ministro. I governi si trovano a dover rispondere a questi cambiamenti adattando le loro politiche interne ed estere, in un mondo in cui l'economia e la politica sono sempre più interconnesse. In questo complicato contesto, dobbiamo evitare che tali “armi non convenzionali” vengano usate in modo da minare la stabilità e la giustizia a livello mondiale. Per questo, ha concluso Giorgetti, “la sicurezza economico-finanziaria resta una dimensione centrale per il Paese e, quindi, resta e sarà sempre più decisivo il ruolo della Guardia di Finanza”.

Irpef, Cgil, Caaf Cgil: “Grazie alla nostra denuncia i redditi di milioni di lavoratori e pensionati salvaguardati



“Siamo soddisfatti di aver difeso le persone che rappresentiamo, inducendo il Governo a rivedere una norma profondamente ingiusta. La questione sollevata dalla Cgil e dal Consorzio nazionale Caaf Cgil era più che fondata”. È quanto dichiarano il segretario confederale della Cgil Christian Ferrari, e la Presidente Consorzio nazionale Caaf Cgil, Monica Iviglia, a commento del comunicato diffuso pochi minuti fa dal Mef. “Se alle parole seguiranno i fatti, e si interverrà per consentire l'applicazione delle tre aliquote 2025 per la determinazione dell'acconto Irpef, i salari e le pensioni di milioni di cittadine e cittadini, già pesantemente colpiti dall'alta inflazione cumulata in questi anni, non subiranno ulteriori riduzioni”, concludono Ferrari e Iviglia.

## Bombardieri (Uil): “Si estragga più gas a prezzi calmierati per aziende energivore”

La Uil chiede al governo che i giacimenti italiani, ubicati di fronte alla costa ravennate e dell'alto adriatico, siano impegnati ad aumentare l'estrazione di gas da destinare, a prezzi calmierati, alle aziende energivore del nostro Paese, purché queste rispettino precise condizioni sociali”. È quanto ha dichiarato il segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri, in occasione del convegno “Dal green deal al social deal” organizzato dal suo sindacato nella Capitale.

“In questi giorni stiamo affrontando molte vertenze per aziende che hanno aperto procedure di crisi e che rischiano di chiudere a causa dell'altissimo costo dell'energia. La nostra proposta - ha ribadito Bombardieri - può essere attivata subito e può rappresentare una soluzione per evitare gravi ripercussioni occupazionali e sociali. Ovviamente, lo ribadiamo, quelle aziende non dovranno licenziare e non dovranno andare via dal nostro Paese. In questo



quadro - ha precisato Bombardieri - si colloca anche la nostra richiesta di investimenti in innovazione e tecnologie, per garan-

tire la transizione sociale, il che può avvenire riutilizzando il programma Sure, finanziato da bond Ue, che, durante la pande-

mia, ha già dato buoni risultati. Quello del green deal è anche un nostro obiettivo, ma chiediamo risposte immediate che permettano di abbassare il costo dell'energia e di salvaguardare i posti di lavoro. È necessario un percorso graduale - ha concluso Bombardieri - e un approccio concreto al tema della neutralità tecnologica che, per esempio, nel settore, dell'automotive, si può tradurre nel considerare l'ibrido un passaggio utile a gestire la transizione”.

# Coldiretti: “Bene il Commissario all’agricoltura Christophe Hansen su etichetta d’origine e nutriscore”



L’apertura di Hansen sul tema dell’etichetta d’origine e le perplessità espresse sul Nutri-score vanno nella direzione delle battaglie intraprese da Coldiretti a tutela dei cittadini e degli agricoltori europei per assicurare piena trasparenza nelle scelte di acquisto, promuovendo la Dieta mediterranea. Un cambio di passo importante rispetto a indirizzi del passato che vanno ora sostenuti assicurando che le risorse della Pac vadano solo ai veri agricoltori ed evitando ogni ipotesi di farle confluire in un fondo unico che rappresenterebbe la fine della Politica agricola comune. E’ quanto afferma la Coldiretti in occasione dell’incontro a Roma con il Commissario Ue all’Agricoltura, organizzato nell’ambito di “Agricoltura è”, con la partecipazione del presidente Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo.

Hansen si è intrattenuto nello stand di Coldiretti dove gli è stata presentata l’iniziativa della raccolta firme come valido strumento di supporto al lavoro che il Commissario sta svolgendo sul tema dell’origine. La valorizzazione del lavoro degli agricoltori europei passa innanzitutto dall’introduzione dell’obbligo dell’etichettatura d’origine su tutti gli alimenti in commercio nell’Unione, dando la possibilità



ai consumatori europei di fare scelte d’acquisto consapevoli, una scelta importante come sottolineato dallo stesso Commissario. Questo obiettivo è al centro della proposta di legge di iniziativa popolare lanciata da Coldiretti per difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori e porre fine allo scandalo dall’attuale norma del codice doganale sull’origine dei cibi che consente l’italianizzazione grazie ad ultime trasformazioni anche minime. E’ possibile sottoscrivere la proposta di legge in tutti i mercati contadini di Campagna Amica e in tutte le sedi territoriali ma anche sul web (<https://eci.ec.europa.eu/049/public/#/screen/home>).

Arriva il primo podcast sull’etichetta. Per sostenere la campagna è stata presentata per l’occasione “Tutto in etichetta”, la serie podcast pensata per orientare i cittadini meglio nella lettura dell’etichetta a 360° e nelle proprie scelte alimentari, promossa da Coldiretti e realizzata da Chora Media. Il podcast sarà pubblicato domani, mercoledì 26 marzo, sulle principali piattaforme di ascolto Spotify, Apple Podcast, Amazon Music, Youtube Music, oltre che sul sito di Coldiretti ([www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it)) e di choramedia. La trasparenza sugli scaffali Ue non potrà però essere realizzata appieno senza garantire reciprocità negli accordi internazionali, dove i prodotti alimentari dei Paesi Extra Ue devono assicurare le stesse garanzie di quelli comunitari in termini di utilizzo di pesticidi, rispetto dell’ambiente e dei diritti dei lavoratori. Né è possibile lasciare spazio a forme di etichettatura

ingannevoli, come il Nutri-score che, come rilevato anche da Hansen, penalizza le eccellenze Made in Italy e promuove paradossalmente i cibi ultra-formulati Fondi solo a chi vive di agricoltura. L’altro punto fondamentale che deve regolare le nuove politiche europee – secondo Coldiretti – è che i finanziamenti europei vadano solo ai veri agricoltori, quelli che ogni giorno lavorano il territorio e tutelano l’ambiente, garantendo risorse adeguate. Un’esigenza sostenuta dal 77% dei cittadini europei che, secondo l’ultimo sondaggio Eurobarometro, ritiene importante il ruolo della Pac per fornire cibo sano e di alta qualità e combattere il cambiamento climatico.

Ma al Commissario Hansen Coldiretti ha ribadito anche la necessità di assicurare una piena autonomia della Pac rigettando ogni ipotesi di far confluire le risorse in un unico contenitore che potrebbe rappresentare l’anticamera, nel breve medio periodo, per un trasferimento di queste risorse ad altri settori e quindi la fine della Politica agricola comune. E’ di vitale importanza per il futuro dell’Europa che le scelte in materia di bilancio comune salvaguardino l’eccellenza agricola, tenendo separati i fondi della Politica agricola comune al di fuori di ogni ambiguità – spiega Coldiretti –, poiché solo in questo modo sarà possibile difendere la sovranità alimentare del continente in un momento di grandi tensioni e incertezze a livello globale.

“Oggi abbiamo ribadito la nostra contrarietà alla proposta di unificare i fondi della Pac con quelli della coesione. In un momento così delicato, servono certezze: le risorse destinate all’agricoltura non solo non devono diminuire, ma vanno potenziate. Gli Stati Uniti investono nel settore quasi quattro volte più dell’Europa: non possiamo permetterci di restare indietro”, ha spiegato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini.

“L’Europa – ha proseguito – deve avere un ruolo forte, soprattutto sul tema dei dazi. Servono regole di reciprocità e strumenti che ci consentano di competere nei mercati globali, senza penalizzare i nostri prodotti o i consumatori con logiche antistoriche. Abbiamo firmato un’intesa con la principale organizzazione agricola statunitense (Nfu), scrivendo anche al presidente Trump e alla presidente Von der Leyen per scongiurare nuovi dazi. Ribadiamo infine un punto essenziale – conclude Prandini – l’etichettatura d’origine obbligatoria su tutti i prodotti europei. È una battaglia di trasparenza, tutela e sovranità alimentare”.

**CONFIMPRESEITALIA**  
Federazione Nazionale di aziende Micro, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Imprese  
Confimprese Italia è un “sistema plurale”  
a cui appartengono a vario titolo oltre 60.000 imprese  
e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel. 06.78851715    info@confimpreseitalia.com

**BluePower**

ENTRA IN  
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Email: [redazione@acc-green.com](mailto:redazione@acc-green.com)  
Piazza Giovanni Battista 1 | 00195

**ACC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale  
dedicata a diffondere ed approfondire  
tutte le novità del mondo dell’energia,  
dei trasporti e dell’economia  
sull’aggiornamento Green.  
Rinnovabile ed Ecocompatibile.

Acc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



## Norme &amp; Legislazione Tributaria

Disponibile, sul sito dell'Agenda delle Entrate, la versione aggiornata della guida "I Servizi dell'Agenda delle entrate", che comprende le nuove funzionalità con le quali il Fisco rende sempre più agevole il dialogo con i cittadini, facilitandone gli adempimenti fiscali e burocratici. Diverse le novità inserite nel compendio. Vuoi saperne di più sul domicilio digitale e su come può essere utilizzato per la notifica degli atti e degli avvisi tributari? Oppure sei un neogenitore e vuoi richiedere il codice fiscale per tuo figlio appena nato? O ancora, hai smarrito la tessera sanitaria e vuoi richiederne il duplicato? Troverai tutte le indicazioni nella guida, aggiornata con le ultime novità.

## I Servizi dell'Agenda, online



## Codice fiscale del neonato

Ecco le novità per i neogenitori, che potranno trovare nelle guide le informazioni che cercano. Se il Comune di residenza non ha comunicato il codice fiscale del neonato, è ora possibile richiederlo online, all'interno della propria area riservata del sito dell'Agenda. Non sarà, quindi, più necessario recarsi fisicamente presso un ufficio dell'Agenda per ottenere il codice fiscale, che serve ad esempio per scegliere il pediatra. Per utilizzare il nuovo servizio occorre entrare nell'area riservata sul sito dell'Agenda, tramite credenziali Spid o in alternativa Cie (Carta d'identità elettronica) o Cns (Carta nazionale dei Servizi).

La richiesta del codice fiscale per il neonato può essere effettuata da un genitore oppure da un suo rappresentante. In particolare, nella richiesta vanno indicati i dati anagrafici del bambino o della bambina, allegando il relativo attestato di nascita.

## Duplicato tessera sanitaria

Un'altra novità inserita nell'aggiornamento del vademecum riguarda coloro che hanno la necessità di richiedere il duplicato della tessera sanitaria (con o senza microchip). Molteplici le motivazioni: smarrimento, furto, deterioramento, oppure mancata ricezione. Anche in questo caso, la soluzione è a portata di click. In area riservata, per prima cosa,

Dal 1° gennaio 2025 è possibile, a titolo del tutto gratuito ed esclusivamente via web, fruire dei fogli della mappa catastale. La novità è stata "certificata" dal provvedimento del 25 marzo 2025 del direttore dell'Agenda delle entrate, che interviene sulle modalità di erogazione dei servizi online di fornitura e consultazione delle mappe informatizzate della cartografia catastale.

La nuova opportunità interessa non solo l'utenza istituzionale e quella dei tecnici professionisti, ma anche i privati cittadini.

Si tratta, quindi, della possibilità di accedere gratuitamente a un patrimonio cartografico di carte catastali ufficiali dello Stato, rappresentate in circa 300mila file vettoriali e georiferite sul Sistema di riferimento geodetico nazionale, a rappresentazione di un territorio nazionale costituito da oltre 86 milioni di particelle catastali, a eccezione dei territori nei quali il catasto è gestito, per delega

## Fogli della mappa catastale

dello Stato, dalle province autonome di Trento e di Bolzano. L'accessibilità, gratuita e online, riguarda anche l'archivio documentale informatizzato delle immagini georeferenziate dei fogli Originali di impianto, gli esemplari unici delle mappe storiche disegnati a mano durante l'epoca storica della fase di formazione del catasto.

## Il contesto normativo della delega fiscale

Il provvedimento si inquadra nell'ambito dei recenti interventi normativi previsti dalla delega fiscale, per il rilascio di nuove modalità di erogazione dei servizi cartografici.

Queste nuove modalità si pongono in perfetta coerenza con il percorso di continuo sviluppo avviato dall'amministrazione catastale, già dallo scorso luglio (vedi articolo "Piattaforma Syster: nuovi servizi sulle mappe



catastali"), che consente alle Pubbliche Amministrazioni, ai professionisti e ai cittadini di accedere gratuitamente, attraverso servizi sempre più innovativi, semplificati e digitalizzati, al patrimonio cartografico catastale.

Infatti, tra i concetti contenuti nella delega fiscale è rilevante

l'esortazione a "ridurre e semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti anche mediante l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche e il potenziamento dei servizi telematici" (articolo 10, comma 1, lettera e), legge n. 111/2023). È, poi, seguito il Dlgs n. 139/2024, per la razionalizza-

zione delle imposte (registro, successioni e donazioni, bollo e altri tributi indiretti diversi dall'Iva), che all'articolo 7, oltre a definire nuovi criteri per l'accesso ai servizi di consultazione telematica delle banche dati ipotecaria e catastale, prevede l'emanazione di uno specifico provvedimento del direttore dell'Agenda delle entrate che determini le modalità per rendere disponibili, in regime di gratuità e con modalità esclusivamente telematiche, i fogli della mappa catastale.

Coerentemente, lo stesso decreto legislativo ha disposto l'abrogazione - a decorrere dal 1° gennaio 2025 - dell'articolo 53 del Regolamento per la conservazione del nuovo catasto (Rd n. 2153/1938), che prevedeva la vendita delle riproduzioni dei fogli di mappa a cura dell'amministrazione catastale,

Per la Tua pubblicità

**SPOT**  
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

**Caffetteria Doria**

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, ai cocktail bar.

servizi **Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

**INPS**  
pagamenti contributi inps

## Norme & Legislazione Tributaria

# e la guida aggiornata

è possibile visualizzare e stampare una copia dell'ultima tessera sanitaria attiva, ma anche chiedere la riemissione della tessera plastificata e verificare l'indirizzo al quale sarà spedita, che normalmente coincide con l'indirizzo di residenza registrato in Anagrafe tributaria. Il servizio consente anche di indicare per la destinazione un indirizzo diverso da quello di residenza, ma solo in caso di domicilio temporaneo diverso da quello registrato in anagrafe tributaria o presso strutture sanitarie, oppure se le tessere precedentemente richieste non sono state recapitate all'indirizzo di residenza. Se il cittadino non possiede le credenziali

per accedere all'area riservata, ha la facoltà di presentare la richiesta di emissione di una nuova tessera sanitaria via Pec, a un qualunque ufficio dell'Agenzia, inviando il modello AA4/8 compilato, firmato e scansionato, insieme alla copia del documento d'identità (se il modulo è firmato digitalmente, non è necessario allegare la copia del documento di identità). In via residuale, è possibile prenotare un appuntamento in qualunque ufficio dell'Agenzia.

### Domicilio fisico e digitale

I contribuenti che risiedono in Italia o all'estero possono comunicare all'Agenzia un domicilio diverso dal proprio, dove tutti gli

atti e gli avvisi tributari verranno notificati in formato cartaceo, comprese le cartelle di pagamento. Se non hanno già indicato un domicilio in Italia o non hanno nominato un rappresentante fiscale nel nostro Paese, i residenti all'estero possono comunicare un indirizzo fisico estero. Per comunicare il domicilio è necessario utilizzare il servizio web specifico, disponibile in area riservata (sezione "Il tuo profilo"), oppure inviando il relativo modello (con raccomandata con avviso di ricevimento) all'Ufficio dell'Agenzia competente in base al domicilio fiscale, allegando una fotocopia del documento d'identità. Ma è possi-

bile ricevere atti e comunicazioni in modalità digitale? Risposta affermativa, sia per quanto riguarda gli atti che per legge devono essere notificati sia per avvisi, provvedimenti e comunicazioni per cui non è prevista la notifica. A tal fine, occorre comunicare all'Agenzia il proprio domicilio digitale speciale (indirizzo Pec). Il domicilio digitale speciale può essere utilizzato sia dall'Agenzia delle entrate che dall'Agenzia delle entrate-Riscossione per la notifica delle cartelle di pagamento e degli atti della riscossione. Il servizio è disponibile all'interno dell'area riservata (sezione "Il tuo profilo") ed è dedicato alle persone fisiche, ai professionisti e agli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro

delle imprese. Concludiamo ricordando che, in caso di necessità o per ricevere informazioni o avvisi, è possibile comunicare i propri recapiti all'Agenzia accedendo all'area riservata. Nella sezione "Contatti" de "Il tuo profilo" i cittadini possono registrare il proprio numero di telefono e la mail, scegliendo la finalità per la quale desiderano essere contattati, come ad esempio segnalazioni sulla dichiarazione precompilata o avvisi su scadenze e ricevute. Per la ricezione di queste informazioni, è possibile utilizzare anche "IO", l'App dei servizi pubblici, per ricevere in un'unica app i messaggi dell'Agenzia insieme a quelli delle altre amministrazioni, locali e nazionali, accreditate al servizio.

Fonte Agenzia delle Entrate

# e: online e gratuiti per tutti

con prezzi determinati con provvedimento del direttore dell'Agenzia del 2003.

### Disponibilità delle mappe della cartografia catastale

Il nuovo provvedimento dispone, quindi, che i fogli di mappa della cartografia catastale siano resi disponibili, a titolo gratuito e con modalità esclusivamente telematiche, attraverso l'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate, accessibile mediante autenticazione digitale con le credenziali Spid, con la carta di identità elettronica (Cie) o con la carta nazionale dei servizi (Cns), ovvero, nei casi previsti, tramite le credenziali rilasciate dall'Agenzia delle entrate.

Le Pubbliche amministrazioni, i gestori di servizi pubblici e le società a controllo pubblico, inoltre, possono ottenere i fogli di mappa catastale mediante i



servizi massivi di Interscambio dati - Territorio (Smidt), che già rendono disponibili ai sistemi informatici delle Pubbliche amministrazioni i dati catastali presenti nel Sistema integrato del Territorio dell'Agenzia delle entrate.

Inoltre, per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità mon-

tane e isolate, i fogli di mappa della cartografia catastale sono resi disponibili anche tramite il Portale per i Comuni.

### L'adeguamento tecnologico e le modalità transitorie

Le nuove disposizioni hanno effetto dal 1° gennaio 2025 e i servizi per assicurare l'integrale disponibilità di tutto il patrimo-

nio cartografico, attuale e storico, e l'accessibilità telematica per chiunque saranno realizzati progressivamente.

Considerato che la cartografia attuale è già interamente disponibile in formato digitale per la fruizione telematica, saranno completate le attività di trasposizione digitale per la fruizione telematica dell'archivio cartografico catastale storico, relativo agli esemplari unici delle mappe originali di impianto, conservati negli uffici dell'Agenzia, nonché dei copioni di visura, utilizzati per la consultazione in ufficio e aggiornati secondo le mutazioni avvenute al Catasto Terreni fino al 2003. Sarà, inoltre, completata l'implementazione dei servizi telematici per estendere le nuove modalità di fruizione dei fogli di mappa a tutte le tipologie di utenza. Attualmente, in-

fatti, i fogli di mappa catastale sono disponibili mediante servizi telematici solo per l'utenza abilitata alla piattaforma Sister o alle Pubbliche amministrazioni tramite Smidt o Portale per i Comuni, a seconda dei casi, peraltro in modo diversificato se la ricerca si riferisce alle rappresentazioni degli stadi storici ovvero all'attualità. A ogni modo, i fogli di mappa catastale non ancora fruibili telematicamente possono essere comunque consultati e acquisiti in formato digitale presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate, con pagamento del tributo previsto della nuova "Tabella delle tasse per i servizi ipotecari e catastali" allegata al Tuic (decreto legislativo n. 347/1990). Sul sito dell'Agenzia delle Entrate sarà data puntuale notizia dei futuri aggiornamenti relativi alla disponibilità dei fogli di mappa catastale accessibili mediante servizi di consultazione telematica.

Fonte Agenzia delle Entrate



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# Salute, nel 2024 in Emilia-Romagna 68 mln di accessi al Fascicolo sanitario elettronico e 72 mln di documenti consultati

Una sanità sempre più moderna e innovativa, capace di mettere a disposizione dei cittadini nuovi servizi digitali: strumento chiave della trasformazione e modernizzazione del sistema sanitario nazionale sarà il Fascicolo sanitario elettronico 2.0, oggi al centro di un convegno, "L'innovazione nel SSN, il Fascicolo sanitario elettronico 2.0 per modernizzare la sanità", che al 'DAMA Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna', a Bologna, raduna per l'intera giornata esperti a confronto. Protagonista del dibattito e delle tavole rotonde il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico, il cosiddetto FSE 2.0, e il relativo incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario: investimento previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza alla voce "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elabo-



razione e l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)". Uno strumento che in Emilia-Romagna viene molto utilizzato: sono oltre 4,3 milioni i cittadini iscritti al servizio sanitario regionale che hanno rilasciato il consenso attivo alla consultazione del Fse, con il consenso che sfiora il 90%. Ad aprire i lavori, questa mattina, i saluti istituzionali di Michele de Pascale, presidente della Regione

Emilia-Romagna, Massimo Fabi, assessore regionale alle Politiche per la Salute, Lorenzo Broccoli, direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione, Alessio Butti, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri all'innovazione tecnologica e transizione digitale e Stefano Lorusso, direttore generale ex Direzione generale della

digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, ministero della Salute. A seguire, momenti di approfondimento e tavole rotonde con focus specifico sull'Emilia-Romagna, impegnata come le altre Regioni a raccogliere l'ambiziosa sfida del PNRR: le indicazioni ministeriali prevedono infatti che il Fascicolo sanitario elettronico diventi un punto unico di accesso per i cittadini ai servizi del Sistema sanitario nazionale, indipendentemente dalla regione di appartenenza; un ecosistema di servizi basati su dati per consentire ai professionisti sanitari la diagnosi e la cura dei propri assistiti, e uno strumento per un'assistenza sempre più personalizzata sul paziente. Ma anche un sistema informativo per le strutture e le istituzioni sanitarie, che potranno utilizzare le informazioni contenute nel Fse a fini clinici e migliorare l'erogazione dei servizi sanitari.

**Regione Siciliana**  
Politiche sociali,  
19 mln alle persone  
con disabilità  
gravissima a febbraio



Oltre 19 milioni di euro dall'assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali per il pagamento del beneficio economico in favore delle persone con disabilità gravissima per il mese di febbraio 2025. «Prosegue con puntualità - dice l'assessore Nuccia Albano - l'erogazione delle risorse che consentono di sostenere in tutta l'Isola migliaia di persone fragili e le loro famiglie. Questo impegno evidenzia la grande attenzione del governo Schifani nei confronti di chi si trova in condizioni di grave deficit e la volontà concreta di alleviarne le difficoltà economiche e sociali. La continuità e l'efficacia di tali misure rappresentano un passo fondamentale per garantire il benessere e la dignità delle persone più vulnerabili». I 19.097.204 euro sono finanziati dal "Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza". Le risorse saranno destinate a tutte le Asp dell'Isola sulla base della comunicazione del numero delle persone affette da disabilità gravissima. I soggetti censiti al mese di febbraio 2025 risultano oltre 15.260.

## Savona: Arrestate da GdF 5 persone e sequestrate tre tonnellate di droga

La Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Savona ha concluso un'operazione di servizio a contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, culminata con l'arresto di cinque soggetti con il sequestro di tre tonnellate tra hashish e marijuana. L'azione operativa sviluppata dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria è stata originata da un'accurata attività di monitoraggio che ha portato all'individuazione di un gruppo criminale che, approfittando di un'attività di formale copertura legata alla coltivazione legale di cannabis light, produceva ingentissimi quantitativi di hashish e di marijuana con THC (principio attivo) superiore al limite consentito dalla legge. In particolare la coltivazione avveniva in una cascina sita in zona impervia del basso Piemonte, totalmente adibita a serra, mediante una complessa attrezzatura costituita da centinaia di lampade



UV e da un sistema di condotti di aerazione forzata e in parte lo stupefacente veniva acquistato anche da fornitori, in una occasione anche in Spagna, e trasportato in Italia. Successivamente lo stupefacente veniva stoccato, lavorato e confezionato all'interno di una lussuosa villa e di due magazzini situati in zona collinare della provincia difficilmente accessibile; all'interno di questi edifici adibiti a veri e propri laboratori, sono stati

sequestrati gli strumenti utilizzati per l'esecuzione dell'attività illecita: estrattori, presse, bilance e relativo materiale per il confezionamento.

Il gruppo criminale si occupava anche delle successive fasi di vendita dello stupefacente in Italia e in territorio elvetico per il tramite di corrieri, sempre supportati da veicoli con funzioni di staffetta, anche attraverso l'impiego di un'automedica. Gli sviluppi delle indagini -

condotte sotto l'egida della Procura della Repubblica di Savona - hanno permesso di trarre in arresto in flagranza di reato tutti i componenti della banda, di deferire all'Autorità Giudiziaria altre sette persone implicate a vario titolo nell'illecito traffico e di sottoporre a sequestro tre tonnellate di stupefacente. Agli indagati sono stati contestati i reati di cui all'art. 73 del DPR 309/1990 (produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti), art. 110 C.P. (concorso di persone nel reato), art. 80 del DPR 309/90 (ingente quantità), art. 81 C.P. (reato continuato) e cinque di essi sono già stati condannati (patteggiamenti e riti abbreviati) a pene detentive comprese tra i 5 e i 7 anni ciascuno. La partita di droga, una volta messa in vendita sulle piazze di spaccio, avrebbe generato profitti illeciti per oltre nove milioni di euro. al procedimento è stato de-

finito con sentenza non definitiva e i provvedimenti finora adottati non implicano la responsabilità degli indagati, non essendo stata assunta alcuna decisione di merito definitiva sulla loro responsabilità.

Cronache italiane

# Campi Flegrei, uno studio Ingv rivela: “Temperature anomale”

Uno studio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) sui Campi Flegrei, pubblicato sulla rivista *Remote Sensing Letters* e intitolato “A novel algorithm for thermal monitoring using ECO-STRESS time series: the case of Campi Flegrei, Naples, Italy”, ha descritto un metodo di analisi delle immagini termiche riprese dalla Stazione Spaziale Internazionale (Iss) in grado di rilevare significative variazioni di temperatura che precedono i terremoti più intensi nell'area. Il metodo sfrutta i dati collezionati dallo strumento Ecostress, un sensore della Nasa-Jpl installato sulla Iss, che stima la temperatura superficiale con una risoluzione



spaziale elevata di circa 70 metri e passaggi frequenti sulla stessa area intorno ai tre giorni. Gli scienziati hanno generato due serie storiche di temperatura estratte dalle immagini ter-

miche di due aree della Solfatarata fra il 2021 e il 2024. La differenza di temperatura fra le due aree è stata analizzata con due metodi statistici distinti, consentendo di confrontare le

anomalie rilevate con i principali eventi sismici registrati nella zona. “Abbiamo rilevato – spiega Alessandro Piscini, ricercatore dell'Ingv e primo autore dell' articolo – variazioni anomale di temperatura nella zona di emissione della Solfatarata che hanno preceduto alcuni terremoti di maggiore intensità, con un anticipo che va da pochi giorni a poche settimane”. Il 17 maggio 2024, ad esempio, un aumento di temperatura di 5 gradi centigradi ha anticipato di tre giorni il sisma di magnitudo 4.4. Per l'evento di magnitudo 4.2 del 27 settembre 2023, l'aumento di temperatura riscontrato il 21 settembre ha superato i 7 gradi. Anche il secondo metodo statistico ha evidenziato

anomalie di temperatura per questi due eventi apparse rispettivamente il 12 aprile 2024 e il 6 settembre 2023. Inoltre, il valore medio della differenza di temperatura è aumentato negli ultimi anni, coerentemente all'aumento degli altri segnali già osservati nella zona, come l'innalzamento del suolo (bradisismo) e l'emissione di anidride carbonica. “Le anomalie in temperatura evidenziate attraverso due analisi statistiche differenti – afferma Cristiano Fidani, ricercatore dell'Ingv e co-autore della ricerca – ci rendono più fiduciosi riguardo il possibile legame tra la fluttuazione di temperatura superficiale e l'attività sismica dell'area”.

## Arte: Restituite al Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria oltre 2000 opere trafugate

Il Comandante del Gruppo Carabinieri TPC di Roma, unitamente al Comandante del Nucleo Carabinieri TPC di Cosenza, ha consegnato al Direttore del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria oltre duemila reperti archeologici di provenienza eterogenea e di eccezionale valore storico, tra i quali figurano oggetti italici, etruschi, greci e magnogreci recuperati nell'ambito dell'indagine convenzionalmente denominata “ACHEI”, coordinata dalla Procura della Repubblica di Crotona. L'evento si è svolto alla presenza del Capo Dipartimento Tutela Patrimonio Culturale del Mic, del Direttore Generale Musei del Mic, del Comandante della Legione Carabinieri “Umbria”, del Comandante del Comando Provinciale Carabinieri di Perugia, del Direttore Regionale Musei Nazionali di Perugia Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria e del Soprintendente ABAP per l'Umbria, nonché delle Autorità



civili, militari e religiose provinciali e cittadine. Gli straordinari reperti archeologici restituiti, riferiti all'Italia centrale e al territorio umbro, di ingentissimo valore storico-culturale ed economico, sono stati recuperati nel contesto

di una complessa attività d'indagine sviluppata dai Carabinieri del Nucleo TPC di Cosenza che hanno constatato, inequivocabilmente, l'esistenza di un vasto traffico di beni archeologici italiani su scala nazionale e internazio-

nale, con ramificazioni all'estero tra Gran Bretagna, Francia, Germania e Serbia. Le indagini, svolte da maggio 2017 a luglio 2018, hanno consentito di accertare i sistematici saccheggi di più squadre di “tombaroli” che, con una articolata suddivisione di competenze e ruoli, garantivano al mercato clandestino un flusso continuo di beni archeologici, di ingente valore economico, inseriti in complessi canali di ricettazione in Italia e all'estero. L'operazione dello speciale reparto dell'Arma si è conclusa con l'emissione di un'ordinanza di applicazione di misure cautelari da parte del G.I.P. del Tribunale di Crotona, su richiesta della locale Procura della Repubblica che ha coordinato le indagini, nei confronti di 23 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di far parte di un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di danneggiamento del patrimonio archeologico dello Stato,



impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato, ricettazione ed esportazione illecita, nonché l'esecuzione di 80 decreti di perquisizione nei confronti di altrettanti soggetti, indagati in stato di libertà. L'odierna restituzione al patrimonio dello Stato dei beni culturali recuperati è frutto di azioni complesse, compiute in stretta sinergia con gli organi centrali e periferici del Mic, nonché dell'impegno e la professionalità di donne e uomini, militari e civili, altamente specializzati nello specifico settore, che hanno consentito di salvare importanti testimonianze dell'identità collettività che raccontano la loro storia e, di riflesso, la nostra.

# Lotta a sprechi alimentari e farmaceutici

## Stanziati da Regione Puglia 875mila euro per nuovo avviso pubblico

La Regione Puglia rafforza il proprio impegno nella lotta agli sprechi e nel sostegno alle persone in difficoltà con un nuovo piano di intervento da 875.000 euro per il biennio 2025-2026.

Le risorse, messe a disposizione dal dipartimento Welfare regionale, finanzieranno progetti innovativi per il recupero, la gestione e la distribuzione di eccedenze alimentari e farmaceutiche, coinvolgendo direttamente le realtà del Terzo Settore individuate con pubblicazione di avviso pubblico. Con il provvedimento si intende dare attuazione alla l.r. 13/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" che, a tutela delle fasce più deboli della popolazione, mira ad incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al re-



cupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale. A differenza delle annualità precedenti, sarà redatto dal Dipartimento apposito avviso

pubblico volto a valorizzare il ruolo degli Enti del Terzo Settore ed a creare delle reti territoriali, che coinvolgano i produttori di eccedenze e gli enti locali, sì da rafforzare l'intera filiera del recupero e della redistribuzione, dall'approvvigionamento al trasporto, stoccaggio, conservazione, preparazione e distribuzione. L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia di contrasto alla povertà estrema, rendendo il sostegno alle famiglie in difficoltà sempre più efficace e strutturato, promuovendo la sensibilizzazione sullo spreco alimentare e attivando forme di solidarietà sociale. Seguendo la medesima finalità, il Dipartimento Welfare della Regione Puglia ha, inoltre, da poco avviato il progetto "Missione (im)possibile - un quaderno contro gli sprechi alimentari", destinato agli alunni delle Scuole Primarie pugliesi attraverso cui si affronta

il tema cruciale della dispersione delle risorse alimentari attraverso un approccio didattico-partecipativo, con l'obiettivo di educare le nuove generazioni alla gestione consapevole delle risorse primarie. "Con questo corposo finanziamento la strategia contro la povertà alimentare e farmaceutica viene rilanciata per realizzare progetti integrati per la gestione (approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, conservazione, preparazione e distribuzione) delle eccedenze e per andare in soccorso delle esigenze dei cittadini pugliesi in condizione di grave deprivazione materiale. L'avevamo detto e lo stiamo facendo. Per noi la lotta alle povertà sarà l'azione politica prioritaria più incisiva per combattere le disuguaglianze così da realizzare una società più giusta e inclusiva", così il Consigliere delegato al Welfare Ruggiero Mennea.

## Policlinico Milano: nuova area green con 100 alberi

Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha partecipato alla presentazione del progetto 'Green on the Ground' del Policlinico di Milano. Presente anche l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Lucente. L'iniziativa, illustrata in occasione della Festa del Perdono 2025, mira a integrare elementi naturali nel tessuto urbano per migliorare la qualità degli ambienti ospedalieri e promuovere la cura e la sostenibilità. Il progetto prevede la creazione di quasi 2.000 metri quadrati di verde a terra e la piantumazione di 100 nuovi alberi nel Policlinico di Milano, con l'obiettivo di ridurre l'asfalto intorno ai padiglioni, offrire maggiore sicurezza ai pedoni e migliorare la biodiversità e il benessere dei pazienti e dei citta-

dini. Al tavolo dei lavori anche Marco Giachetti, presidente del Policlinico di Milano, Matteo Stocco, direttore generale del Policlinico, Marina Brambilla, rettore dell'Università degli Studi di Milano, Mario Delpini, arcivescovo di Milano, il sindaco di Milano Giuseppe Sala e il progettista Andreas Kipar. Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un messaggio.

**Fontana: "Trasformiamo l'intera area in un polmone verde per la città"**

"Oggi - ha detto il presidente Attilio Fontana - celebriamo la Festa del Perdono, una tradizione che da secoli rappresenta il cuore solidale di Milano e della Lombardia. È un'occasione preziosa per ribadire il valore della generosità, della cura e



dell'innovazione nel nostro sistema sanitario". "Il Policlinico di Milano è da sempre un punto di riferimento per la salute dei cittadini e con il progetto del 'Nuovo Policlinico' conferma la sua vocazione d'eccellenza, coniugando progresso medico, sostenibilità e accessibilità. L'iniziativa

'Green on the Ground' è un simbolo concreto di questo impegno: 100 nuovi alberi e oltre 2.000 metri quadrati di verde che non solo migliorano l'ambiente ospedaliero, ma trasformano l'intera area in un polmone verde per la città, favorendo il benessere di pazienti e cittadini".

**In Lombardia storia di valorizzazione degli spazi dedicati alla cura**

"La Lombardia - ha concluso il governatore Fontana - ha una lunga storia di valorizzazione degli spazi dedicati alla cura e il 'Nuovo Policlinico' ne è una dimostrazione straordinaria: un ospedale aperto, integrato nel tessuto urbano, che promuove la riabilitazione anche attraverso il contatto con la natura. Voglio ringraziare tutti coloro che con il loro impegno, dai benefattori ai professionisti sanitari, rendono possibile questa visione. Milano e la Lombardia dimostrano ancora una volta che tradizione e innovazione possono camminare insieme per offrire un futuro migliore".

## GIORNATA INTERNAZIONALE DEL FARMACISTA OSPEDALIERO

### Il lavoro di squadra come chiave dell'innovazione dell'intero SSN

Il 27 marzo, si celebra la Giornata internazionale del Farmacista Ospedaliero. Di che si tratta? Di un'occasione promossa dall'Associazione Europea dei Farmacisti Ospedalieri-EAHP, a cui aderisce con slancio anche SIFO, e che intende celebrare l'importanza di una professione da cui dipende gran parte del corretto funzionamento dei sistemi sanitari di tutto il mondo. Il titolo scelto per l'occasione - Teamwork in every prescription - sottolinea uno dei valori fondanti della stessa professione: il lavoro di squadra, assetto essenziale

per una sanità non più intesa a compartimenti stagni. "Il farmacista ospedaliero e dei servizi sanitari è oggi uno dei maggiori protagonisti di una sanità universale, efficace, attenta alla persona-paziente e capace di interpretare al meglio le necessità di innovazione e sostenibilità", è il commento di Ugo Trama, Vice Presidente SIFO, "Dar vita alla Giornata del farmacista ospedaliero per SIFO significa primariamente riflettere sugli stessi valori che fondano il nostro operato quotidiano, e - a partire da questa riflessione - essere in grado di

contribuire a quella innovazione di sistema di cui tutti abbiamo bisogno". Alcuni dei messaggi chiave che SIFO intende acquisire da EAHP in questa giornata e rilanciare sul territorio italiano le autorità nazionali e tutte le parti interessate devono comprendere l'importanza di avere farmacie ospedaliere ben finanziate e ben preparate per garantire migliori risultati per i pazienti in ambito ospedaliero. "Sono messaggi", conclude Trama, "che noi come SIFO già viviamo ed interpretiamo nella nostra quotidianità e che stiamo anche ponendo

al centro del Documento programmatico del nuovo Consiglio Direttivo 2024-2028". Ma quali sono oggi i "numeri" di questa professione? In tutta Europa i farmacisti ospedalieri sono circa 25mila, con un'incidenza della popolazione professionale giovanile sempre maggiore, visto che la professione sta risultando sempre più attrattiva. In Italia SIFO, la principale società scientifica della professione, conta ad oggi quasi 3100 iscritti, una delle massime cifre raggiunte in termini di associati dalla data della sua fondazione (

## PRIMO PIANO

## Le riflessioni di Papa Francesco dall'ospedale Agostino Gemelli

Papa Francesco riflette dall'ospedale: "I muri degli ospedali hanno ascoltato preghiere più sincere delle chiese... Hanno assistito a baci molto più sinceri di quelli negli aeroporti... È negli ospedali che vedi un omofobo salvato da un medico gay.

Un medico privilegiato che salva la vita di un mendicante... In terapia intensiva, vedi un ebreo che si prende cura di un razzista... Un poliziotto e un prigioniero nella stessa stanza che ricevono le stesse cure...

Un paziente benestante in attesa di un trapianto di fegato, pronto a ricevere l'organo da un donatore povero... È in questi momenti, quando l'ospedale tocca le ferite delle persone, che mondi diversi si intersecano secondo un disegno divino. E in questa comunione di destini, ci rendiamo conto che da soli non siamo nulla.

La verità assoluta delle persone, il più delle volte, si rivela solo nei momenti di dolore o nella minaccia reale di una perdita irreversibile. Un ospedale è un luogo in cui gli esseri umani tolgono le loro maschere e si mostrano per come sono veramente, nella loro essenza più pura. Questa vita passerà in fretta, quindi non sprecarla litigando con le persone. Non criticare troppo il tuo corpo. Non lamentarti eccessivamente. Non perdere il sonno per le bollette. Assicurati di abbracciare i tuoi cari. Non preoccuparti troppo di mantenere la casa immacolata.

I beni materiali devono essere guadagnati da ogni persona, non dedicarti ad accumulare un'eredità.

. Stai aspettando troppo: Natale, venerdì, l'anno prossimo, quando avrai i soldi, quando arriverà l'amore, quando tutto sarà perfetto...

Ascolta, la perfezione non esiste. Un essere umano non può raggiungerla perché semplicemente non siamo fatti per essere realizzati qui. Qui, ci viene data l'opportunità di imparare.

Quindi, sfrutta al meglio questa prova della vita e fallo ora. Rispetta te stesso, rispetta gli altri. Percorri la tua strada e lascia andare la strada che gli altri hanno scelto per te. Rispetto: non commentare, non giudicare, non interferire.

Ama di più, perdona di più, abbraccia di più, vivi più intensamente! E lascia il resto nelle mani del Creatore."

Papa Francesco

# Il Papa convalescente a Santa Marta, concelebra la Messa in cappellina e prosegue le terapie

La convalescenza del Papa - quella che potrebbe e dovrebbe durare "due mesi", secondo quanto affermato dai medici Sergio Alfieri e Luigi Carbone nella conferenza al Gemelli di sabato scorso - prosegue tra terapia farmacologica, fisioterapia motoria e respiratoria (quest'ultima, in particolare, per il recupero della voce), momenti di preghiera personale e la Messa concelebrata nella cappellina privata del secondo piano a Santa Marta.

È la Sala Stampa della Santa Sede a fornire, in un briefing con i giornalisti accreditati, aggiornamenti e dettagli sulla salute del Papa, dimesso domenica scorsa dopo 38 giorni di ricovero dall'ospedale romano a causa della polmonite bilaterale. Francesco, dopo l'apparizione da un balcone del Policlinico per salutare le tremila persone riunite nel piazzale e una breve tappa

a Santa Maria Maggiore, è tornato nella sua casa vaticana, la Domus Sanctae Marthae, e lì ha iniziato il periodo di recupero e riposo.

### Terapie, fisioterapia, ossigenazione

"Sta seguendo la convalescenza nei termini descritti dai medici sabato", spiega la Sala Stampa. Alfieri e Carbone (rispettivamente direttore dell'équipe che ha seguito il Papa durante la degenza e medico referente del Santo Padre) riferivano che il Papa dovrà proseguire parzialmente la terapia farmacologica "ancora per molto tempo e per via orale" e a tempo pieno le fisioterapie motoria e respiratoria (le stesse a cui si è sottoposto in tutti i giorni di ricovero al Gemelli), con la raccomandazione di evitare per il momento incontri, singoli e di gruppo. I medici hanno assicurato un'assistenza 24 ore su 24 per pro-

vedere ai "fabbisogni", a cominciare dall'ossigeno, e un intervento immediato in caso di eventuali emergenze. Un servizio, questo, garantito dalla Direzione di Sanità e Igiene dello Stato della Città del Vaticano. Con il Papa è presente sempre, infatti, una équipe medica. Continua la somministrazione di ossigeno nelle stesse modalità rese note negli ultimi giorni di ricovero: quindi la notte l'ossigenazione ad alti flussi con cannule nasali, che prosegue di giorno ma con una progressiva riduzione.

Messe e attività lavorativa  
Come già aveva fatto al Gemelli, quando aveva concelebrato la Messa nella cappella del decimo piano, anche a Santa Marta il Papa ha modo di recarsi nella cappellina al secondo piano per concelebrare la Messa. Francesco procede anche con l'attività lavorativa nella forma de-



scritta nei giorni scorsi. Proprio oggi il bollettino di mezzogiorno della Sala Stampa della Santa Sede ha reso note le nomine del nunzio apostolico in Bielorussia, monsignor Ignazio Ceffalia, e del difensore del vincolo del Tribunale della Rota Romana, monsignor Francesco Ibba. Non ci sono ancora indicazioni precise sul programma dei prossimi giorni e tantomeno su quello futuro per le celebrazioni dei diversi Giubilei e dei riti della Settimana Santa. Si attende, naturalmente, di valutare il recupero e si aspettano "i miglioramenti clinici previsti", come dicevano i medici. "Alcune cose sono in via di decisione, da valutare sulla base dei miglioramenti che ci saranno nella settimana a venire", spiega la Sala Stampa.

Fonte Vatican news

## Papa Francesco: a Pontificia Commissione tutela dei minori, "Costruire alleanze con le realtà extra-ecclesiali"

"Dove c'è un bambino o una persona vulnerabile al sicuro, lì si serve e si onora Cristo". Lo scrive il Papa, nel messaggio - che porta la dicitura "dal Policlinico Gemelli" ed è datato 20 marzo - inviato ai partecipanti all'assemblea plenaria della Pontificia Commissione per la tutela dei minori. "La prevenzione degli abusi non è una coperta da stendere sulle emergenze, ma una delle fondamenta su cui edificare comunità fedeli al Vangelo", scrive Francesco: "Il vostro lavoro non si riduce a protocolli da applicare, ma promuove presidi di protezione: una formazione che educa, dei controlli che prevengono, un ascolto che restituisce dignità. Quando impiantate pratiche di prevenzione, persino nelle

comunità più remote, state scrivendo una promessa: che ogni bambino, ogni persona vulnerabile, troverà nella comunità ecclesiale un ambiente sicuro. Questo è il motore di quella che dovrebbe essere per noi una conversione integrale". Tre gli impegni chiesti dal Papa ai partecipanti: "Crescere nel lavoro comune con i Dicasteri della Curia romana. Offrire alle vittime e ai sopravvissuti ospitalità e cura per le ferite dell'anima, nello stile del buon samaritano. Ascoltare con l'orecchio del cuore, così che ogni testimonianza trovi non registri da compilare, ma viscere di misericordia da cui rinascere. Costruire alleanze con realtà extra-ecclesiali - autorità civili, esperti, associazioni -, perché la tutela



diventi linguaggio universale. In questi dieci anni avete fatto crescere nella Chiesa una rete di sicurezza". "Andate avanti!", l'invito finale: "Continuate a essere sentinelle che vegliano mentre il mondo dorme. Che lo Spirito Santo, maestro della memoria viva, ci preservi dalla tentazione di archiviare il dolore invece di sanarlo".

## ESTERI

**Uccisi due reporter di guerra in Ucraina e a Gaza**



Aleksandr Fedorchak, corrispondente di guerra del quotidiano russo Izvestija, è stato ucciso in Ucraina: lo ha riferito il giornale, facendo riferimento all'operazione militare speciale, come Mosca ha definito l'offensiva avviata il 24 febbraio 2022. Il cronista, si legge sul sito di Izvestija, era al lavoro nella regione di Kharkiv. Ancora ieri aveva firmato un servizio dalla zona di Kupyansk, a est della città, in un'area sotto controllo russo.

Analoga la sorte del corrispondente del quotidiano giapponese Asahi Shimbun tra i giornalisti rimasti uccisi ieri nell'offensiva di Israele nella Striscia di Gaza. Si tratta del 29enne Mohammed Mansour, morto durante l'esplosione di un missile nella sua casa di Khan Younis, nel sud di Gaza, dove viveva con la moglie e il figlio neonato, le cui sorti sono ancora in fase di accertamento. A riferirlo lo stesso giornale, mentre l'altra vittima, in base a quanto dichiarato da Al Jazeera, è il corrispondente Hossam Shabat, di 23 anni. Le Forze di Difesa Israeliane (Idf) affermano che Shabat era un combattente del gruppo militante palestinese Hamas, mentre non hanno fatto alcun riferimento a Mansour. In un comunicato, il quotidiano con sede a Tokyo - che ha una tiratura di oltre 3.300.000 lettori al giorno, ha dichiarato che "Gli attacchi contro i civili, compresi i giornalisti, non possono essere tollerati in nessuna circostanza", ricordando che il numero totale dei giornalisti morti a Gaza, da quando Israele ha lanciato l'offensiva militare nell'ottobre 2023, è di 208.

# Crisi russo-ucraina, prim

Russia e Ucraina hanno raggiunto un'intesa per limitare l'uso della forza nel Mar Nero, dopo colloqui paralleli con negoziatori statunitensi in Arabia Saudita. Ma ovviamente sull'aggiornamento diplomatico insistono molti ma. Mosca ha chiarito che l'attuazione di un cessate il fuoco marittimo dipenderà dall'alleggerimento delle sanzioni sulle esportazioni agricole.

Il Cremlino sostiene di aver ottenuto concessioni da Washington che segnerebbero la prima significativa riduzione delle sanzioni imposte dopo l'invasione del 2022. Donald Trump ha confermato che gli Stati Uniti stanno valutando le condizioni proposte da Mosca, pur senza un impegno ufficiale sulla loro approvazione. Parallelemente, entrambe le parti hanno esteso la sospensione degli attacchi alle infrastrutture



## Buferata nell'amministrazione Trump con la possibile violazione dell'Espionage Act

di Andrea Maldi

Il direttore della rivista The Atlantic, Jeffrey Goldberg, è stato inserito per sbaglio in una chat di gruppo su Signal altamente top secret.

"Il mondo ha scoperto poco prima delle 14 del 15 marzo che gli Stati Uniti stavano bombardando obiettivi Houthis in tutto lo Yemen. Io, invece, l'ho saputo due ore prima. E il motivo per cui l'ho saputo prima è che Pete Hegseth, il segretario alla Difesa, mi aveva inviato un sms con il piano di guerra alle 11.44... Il piano includeva informazioni precise su pacchetti di armi, obiettivi, tempistiche, discussioni sul morale dei soldati e persino dubbi sull'esecuzione degli attacchi in quanto avrebbero salvato di nuovo un'Europa scroccata e patetica.

Ho scoperto di essere entrato in un gruppo chiamato Houthis PC small group di cui facevano parte il capo del Pentagono, il vice presidente americano JD Vance e altri funzionari di primo piano", così dichiara il giornalista, vittima inconsapevole dell'incredibile vicenda.

Un errore madornale che potrebbe costare le dimissioni del 30° consigliere per la Sicurezza Nazionale, Mike Waltz,



artefice della clamorosa debacle. Lo rende noto il quotidiano Politico, rivelando che alla Casa Bianca c'è grande nervosismo. Fonti del Politico magazine riportano che si sarebbe scatenata una bufera intorno a Waltz: "Tutti alla Casa Bianca sono d'accordo su una cosa, Mike Waltz è un fottuto idiota" dichiara un testimone, e ancora: "E' da irresponsabile non controllare chi c'era nella chat, irresponsabile avere quella conversazione su Signal, non si può avere un consigliere per la Sicurezza Nazionale irresponsabile", sentenza un altro teste. Il periodico svela che la metà della squadra del Tycoon vorrebbe le dimissioni di Waltz: "non sopravviverà o non dovrebbe sopravvivere a

questa bufera. E' in gioco l'onore del presidente", affermano due alti consiglieri dello Studio Ovale.

Nel frattempo Trump prende le sue difese in un'intervista alla Nbc: "E' stato l'unico intoppo in due mesi, ed è risultata essere una cosa non grave. Non ne sapevo nulla, tuttavia confermo la fiducia nel mio team di sicurezza nazionale... Michael Waltz ha imparato una lezione, è una brava persona... il numero del giornalista - aggiunge - era sul telefono di uno del team di Michael, era lui ad avere il numero". Per ultimo il commander in chief dichiara di non essersi risentito e che la vicenda non ha avuto nessun impatto negativo sull'operazione militare.

Tuttavia il mandato di Waltz rimane in bilico: anche i fanatici dell'"America first" chiedono l'abdicazione del consigliere, sospettosi dei suoi legami neoconservatori. Tali preoccupazioni sono state amplificate sui social media nelle ultime ore da un gruppo di ultraconservatori che si sono chiesti perché Waltz avesse il numero di cellulare del caporedattore dell'Atlantic, suggerendo che ciò fosse la prova delle sue continue simpatie neoconservatrici. Intanto Il New York Times chiede l'allontanamento del 29° segretario della Difesa degli Stati Uniti Pete Hegseth, che nell'editoriale di ieri mattina titola: "Se il capo del Pentagono avesse un minimo di onore, si dimetterebbe". Il NYT sostiene che "Si è trattato di una violazione straordinaria dell'intelligence della sicurezza nazionale americana. Non solo il giornalista è stato inavvertitamente incluso nel gruppo, ma la conversazione ha avuto luogo anche al di fuori dei canali governativi sicuri che normalmente verrebbero utilizzati per la pianificazione di guerra classificata e altamente sensibile... potrebbe configurarsi una violazione dell'Espionage Act, una legge che riguarda il controllo delle informazioni coperte dal segreto di stato".

# Un accordo e tregua nel Mar Nero

energetiche per 30 giorni, ma le questioni territoriali restano irrisolte. Kiev, pur accogliendo con favore i progressi, si dice preoccupata "Quando parlano di noi senza di noi, c'è da preoccuparsi", ha dichiarato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Secondo fonti statunitensi, la Russia avrebbe chiesto il riconoscimento del suo controllo su tre regioni ucraine occupate parzialmente: Donetsk, Zaporizhia e

Kherson. Kiev ha respinto l'ipotesi, ribadendo che non riconoscerà l'annessione di alcun territorio oltre le linee di controllo attuali. La Casa Bianca ha diffuso due dichiarazioni simili, confermando l'intesa sulla sicurezza marittima e la sospensione delle ostilità, ma la versione russa includeva un impegno degli Stati Uniti a facilitare le esportazioni agricole di Mosca attraverso la riduzione dei costi

assicurativi e il ripristino dell'accesso ai sistemi di pagamento globali. Trump ha ribadito che la questione è ancora in fase di revisione: "Stiamo valutando cinque o sei condizioni". Zelensky ha espresso insoddisfazione, affermando che qualsiasi concessione sulle sanzioni rafforzerebbe economicamente la Russia mentre la guerra continua. Mosca ha inoltre richiesto la revoca delle restrizioni sui ser-

vizi portuali e sulle navi battenti bandiera russa, insistendo per un reintegro nel sistema di pagamenti Swift. Un nuovo round di colloqui è previsto a breve, ma la mancanza di un meccanismo di attuazione concreto solleva dubbi sulla tenuta dell'accordo. L'Ucraina spera di coinvolgere attori terzi come la Turchia o l'Arabia Saudita nella gestione della sicurezza marittima, mentre i paesi europei potrebbero

contribuire al monitoraggio energetico. Trump ha menzionato anche la questione della centrale nucleare di Zaporizhia, sotto controllo russo, ipotizzando un'eventuale gestione congiunta. Zelensky ha smentito che il tema fosse oggetto di negoziato in questa fase, mentre Mosca ha ribadito che l'impianto non verrà ceduto a nessun altro Stato.

Dir

## Gaza, dall'Egitto una proposta per riaprire i negoziati: ecco cosa prevede il piano

L'Egitto avrebbe messo a punto una proposta volta a riaprire i negoziati sulla seconda fase del cessate il fuoco tra Israele e Hamas nella Striscia di Gaza. Ad apprenderlo, l'agenzia Associated Press. La proposta si basa sul rilascio di cinque ostaggi vivi, di cui uno di doppia nazionalità israelo-statunitense, in cambio di un'interruzione dell'offensiva israeliana su Gaza di una settimana, del via libera alla riapertura dei valichi di frontiera per consentire l'accesso agli aiuti umanitari e il rilascio di centinaia di prigionieri palesti-



nesi. Sempre secondo l'Ap, Hamas avrebbe risposto "positivamente". Il piano arriva a una settimana dalla rottura

del cessate il fuoco da parte di Israele. Bombardamenti nelle zone meridionali e centrali hanno causato oltre 600

vittime palestinesi, 21 solo nelle ultime ore.

Gli attacchi dell'esercito di Israele per costringere Hamas a rilasciare tutti gli ostaggi non hanno risparmiato abitazioni, campi profughi e infrastrutture civili come il Nasser Hospital. Stamani, l'emittente Al Jazeera riferisce che il reparto di chirurgia è completamente distrutto, mentre nel raid sono rimasti nuovamente feriti pazienti ricoverati, insieme a medici e infermieri. Due i morti, tra cui il capo politico di Hamas, Ismail Barhoum, e un ragazzo di sedici anni, en-

trambi ricoverati per ricevere cure. Il ministro della Salute di Gaza, Munir al-Bursh, ha condannato l'attacco definendolo "un crimine contro l'umanità", un atto che "non solo dimostra un palese disprezzo per la vita di persone innocenti, ma ostacola anche la fornitura di servizi medici salvavita in un momento in cui i pazienti e i feriti necessitano della massima cura". Quindi ha fatto appello alla comunità internazionale affinché "portino Israele a rispondere davanti alla giustizia internazionale dei crimini contro l'umanità".

### Cultura, Spettacolo & Libri

## Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo, presentati i finalisti della XIV edizione

Sono stati presentati a Roma, martedì 25 marzo 2025, i finalisti della 14ª edizione del Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo, scelti dalla giuria presieduta da Giuseppe Giulietti, già presidente della Fnsi, tra 71 progetti e 123 partecipanti. Si tratta di Marco Castellini e Chiara Garbin (per la categoria Radio-podcast); Ilenia Cavaliere e Alessandro Masetta (video); Marianna Donadio e Dora Farina (video); Daman Singh, Bianca Turati e Iman Zaoïn (video). Cui si aggiunge il progetto



di video inchiesta di Novella Gianfranceschi e Niccolò Palla, vincitore invece della seconda edizione del Premio Riccardo Laganà Bio-

diversity, Sustainability & Animal Welfare, scelto dalla giuria presieduta da Sabrina Giannini. Promossi dall'associazione Amici di Roberto Morrione in collaborazione con la Rai, i due premi sono riservati a talenti under 30 ai quali vengono forniti gli strumenti per realizzare un'inchiesta giornalistica: con la scelta dei finalisti inizia la fase di produzione, fino alle Giornate di chiusura e premiazione in programma a Torino dal 23 al 25 ottobre. Alla conferenza stampa di presentazione, al circolo

sportivo Rai, erano presenti, fra gli altri, Mara Filippi Morrione, portavoce del Premio; Valentina Laganà, sorella di Riccardo; Giuseppe Giulietti e il presidente Fnsi, Vittorio di Trapani. L'amministratore delegato della Rai, Giampaolo Rossi, ha inviato un messaggio. «Questi lavori coltivano il pensiero critico, che è la grande vittima di questa stagione», ha commentato Giulietti. «Oggi più che mai abbiamo bisogno di credere all'idea del giornalismo investigativo, come hanno fatto Ro-

berto, prima, e Riccardo, dopo. Occasioni come queste non sono solo di testimonianza, ma di impegno», ha aggiunto Di Trapani. A ciascun progetto finalista viene assegnato un contributo in denaro di 5 mila euro per la realizzazione dell'inchiesta e concorrere al premio finale di 2 mila euro. Per tutti la possibilità di vedere il proprio lavoro su Rai News 24, Rai Radio 1 e Rai Play Sound. Partirà invece a maggio la seconda edizione dell'Academy Premio Morrione, a Foggia.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)